

# Leone

La figura del leone entra nel contesto religioso in vari modi. Innanzi tutto è emblema dell'evangelista San Marco che spesso è raffigurato con il suo simbolo, il leone alato.

Questo perché il suo Vangelo esordisce con la «voce di uno che grida nel deserto», allusione a questo animale. Il Vangelo aperto o chiuso compare tra i suoi artigli. Moderna è la rappresentazione del quarto evangelista sul portone in rame della chiesa di **Maria SS. Regina** dove un mezzo busto di leone alato è in bassorilievo, nell'angolo destro in alto. Moderna è anche la pittura del leone con il Vangelo aperto sul soffitto della chiesa di **S. Andrea Apostolo**, ricostruita dopo la I guerra mondiale, così come l'affresco monocromatico del leone alato a figura intera con il Vangelo chiuso nella chiesa di **S. Giuseppe Artigiano**, pittura eseguita nel 2009. Particolare è la figura della testa di leone circondata da 3 paia di ali angeliche sul soffitto della cappella dell'**Istituto di Nostra Signora**. Più classiche sono le pitture dei quattro evangelisti nella chiesa di **S. Rocco**, affresco eseguito sul soffitto del presbiterio da Leopoldo Perco, di quella di **S. Antonio** in via del Santo che rappresentano san Marco con il leone e sul soffitto del presbiterio, di quella di **S. Ignazio Confessore** e di quella dell'**Istituto Sacra Famiglia**, sulla porticina del tabernacolo. Il leone lo possiamo trovare anche nella chiesa di **S. Maria Assunta**, nel leggio ligneo.



Il leone fa parte di rappresentazioni di scene cristiane come nella chiesa dei **Ss. Mauro e Silvestro** in cui Tonj Kralj lo raffigura nella persecuzione dei Cristiani come fiere pronte a ghermire le prede. Nella chiesa di **S. Giorgio Martire** poi è veramente artistico il grande leone di marmo rosso accovacciato che sostiene il fonte battesimale, battistero che è opera del 1926 dello scultore Giovanni Battista Novelli come anche

sono opera sua i due leoncini di marmo bianco che sostengono le due colonne del pulpito. Nella recente chiesa della **Madonna della Misericordia**, alla destra della navata, dietro il battistero, si può ammirare un quadro della pittrice goriziana Emma Galli, datato 1967, in cui è raffigurata santa Caterina d'Alessandria vergine e martire con la ruota, simbolo del suo martirio ed accanto a lei un maestoso leone a rappresentare le sue origini regali.